

**COMUNE DI RAPOLLA**  
Provincia Potenza

Numero: 0009278/ Ingresso  
Del: 31-08-2023 Ore: 11:25

## **VERBALE TAVOLO CO-PROGETTAZIONE**

UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo**PON**  
INCLUSIONE**M**MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI**VERBALE TAVOLO CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE  
PERSONE IN CONDIZIONI DI POVERTÀ ESTREMA O MARGINALITÀ NEL TERRITORIO  
DELL'AMBITO NR.5 VULTURE ALTO-BRADANO****DATA 17/07/2023**

<b>COGNOME e NOME</b>	<b>ENTE/COOPERATIVA</b>
Dott.ssa Vittoria Melchionda	Comune di Rapolla
Dott.ssa Maria Musto	Comune di Rapolla
Dott. Antonio Inciso	Comune di Rapolla
Dott.ssa Martina Travaglia	Cooperativa L'Approdo
Dott.ssa Felicia Delle Donne	Comune di Rapolla

**Verbalizzante:****Ordine del giorno:**

1. Analisi della proposta presentata e proposte di modifica.
2. Varie ed eventuali.

Inizio incontro ore 15.00

Il Dott. Antonio Inciso ricorda che la quota parte finanziata dal progetto PRINS di euro € 149.499,56 prevede anche la disponibilità aggiuntiva di € 15.500,00 di fondi ministeriali, derivanti da economie a livello nazionale e che le risorse messe a disposizione dall'ambito nr. 5 Vulture Alto-Bradano ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso sono pari a 123.243,72 somma che deve essere spesa entro il 31/12/2023, pertanto il piano finanziario andrà rivisto e dovrà tener conto di questo aspetto.

È previsto che il finanziamento succitato venga erogato sotto forma di servizi e che non può essere erogato direttamente ai beneficiari di tali interventi; per tale motivo sarà necessario fare una riflessione su come utilizzare queste quote in modo appropriato.

In sede di conferenza dei Sindaci, è stato chiesto dove eventualmente localizzare il Centro servizi tra i 19 Comuni dell'Ambito, ed è stata chiesta ai comuni la disponibilità degli immobili di loro proprietà. Tale argomento sarà quindi oggetto di co-progettazione.

A seguito di questa introduzione, il Tavolo prevede una rimodulazione della proposta progettuale ai referenti della cooperativa L'Approdo, secondo l'art.9 dell'Avviso pubblico per la Manifestazione di interesse finalizzata alla co-progettazione.

A tal proposito è stato chiesto alla Cooperativa L'Approdo di prevedere almeno tre Centro Servizi localizzati nelle tre diverse Zone del territorio (Alto-Bradano, Vulture Melfese e Marmo-Platano), cercando magari di localizzarlo in un Comune che si trova in posizione baricentrica rispetto ai Comuni delle tre zone individuate.

Come da ipotesi progettuale, è stato quindi ipotizzato un Centro servizi polivalente, capace di offrire:

- ospitalità temporanea per condizioni urgenti di disagio e di bisogno immediato,

- servizi aggiuntivi di lavanderia, di igiene, di preparazione pasti e pacchi alimentari,
- Azioni di orientamento ai servizi del territorio (servizi per l'impiego, consulenza psicologica, legale fiscale, ecc,) previa formalizzazione di progetto personalizzato
- Ospitalità notturna temporanea (housefirst),
- pronto intervento e trasporto mediante unità mobile,
- centrale operativa h 24 con un numero verde attivo.

In assenza di ulteriori argomenti, l'incontro si conclude alle ore 16.30

Si fissa il prossimo incontro presso la sede comunale in data 20/07/2023 alle ore 10.30

Vittoria Melchiorri

Maria Muzio

Antonio Turchio

Carlo Drouge

Felice Della Seta

## **VERBALE TAVOLO CO-PROGETTAZIONE**

UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale EuropeoPON  
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**VERBALE TAVOLO CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE  
PERSONE IN CONDIZIONI DI POVERTÀ ESTREMA O MARGINALITÀ NEL TERRITORIO  
DELL'AMBITO NR.5 VULTURE ALTO-BRADANO**

**DATA 20/07/2023**

COGNOME e NOME	ENTE/COOPERATIVA
Dott.ssa Vittoria Melchionda	Comune di Rapolla
Dott. ssa Maria Musto	Comune di Rapolla
Dott. Antonio Inciso	Comune di Rapolla
Dott.ssa Martina Travaglia	Cooperativa L'Approdo
Dott.ssa Paola Guida	Cooperativa L'Approdo
Dott.ssa Felicia Delle Donne	Comune di Rapolla - Assente

**Verbalizzante:**

**Ordine del giorno:**

1. Analisi della proposta presentata e proposte di modifica.
2. Varie ed eventuali.

Inizio incontro ore 10.30

Il Dott. Antonio Inciso precisa che la dott.ssa Felicia Delle Donne non è presente.

Si da lettura del precedente verbale, riprendendo i lavori.

Il dott. Inciso, chiede alla Cooperativa L'Approdo di prevedere che, oltre i tre Centri Servizi localizzati nelle tre diverse Zone del territorio (Alto-Bradano, Vulture Melfese e Marmo-Platano) vi sia anche un Centro Servizi itinerante che offra il servizio ai comuni in cui non è localizzato. La Cooperativa fa presente che non è possibile. Dopo un lungo confronto si giunge all'accordo di prevedere anche il Centro Servizi itinerante per i 16 Comuni dell'Ambito in cui non sono localizzati i centri servizi.

Le figure professionali assicureranno la copertura del servizio nei comuni per almeno 15 ore a settimana.

Come da ipotesi progettuale, è stato programmato un Centro servizi polivalente, capace di offrire ospitalità temporanea per condizioni urgenti di disagio e di bisogno, servizi aggiuntivi di lavanderia in genere e pasti e pacchi alimentari, orientamento ai servizi del territorio (servizi per l'Impiego, consulenza psicologica, legale fiscale, ecc,) previa formalizzazione di progetto personalizzato.

Altri servizi sono: Ospitalità notturna temporanea (housefirst), pronto intervento e trasporto mediante unita mobile, centrale operativa h 24 con un nuemro verde attivo.

In assenza di ulteriori argomenti, l'incontro si conclude alle ore 11.00l

prossimi incontri presso la sede comunale in data 20/07/2023 alle ore 13.00

Antonio Melillo

Modo More  
P. Schiavone

Stadio J. P. e  
Antonio Piersi

## **VERBALE TAVOLO CO-PROGETTAZIONE**

UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale EuropeoPON  
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**VERBALE TAVOLO CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE  
PERSONE IN CONDIZIONI DI POVERTÀ ESTREMA O MARGINALITÀ NEL TERRITORIO  
DELL'AMBITO NR.5 VULTURE ALTO-BRADANO**

**DATA 20/07/2023**

COGNOME e NOME	ENTE/COOPERATIVA
Dott.ssa Vittoria Melchionda	Comune di Rapolla
Dott.ssa Maria Musto	Comune di Rapolla
Dott. Antonio Inciso	Comune di Rapolla
Dott.ssa Martina Travaglia	Cooperativa L'Approdo
Dott.ssa Paola Guida	Cooperativa L'Approdo
Dott.ssa Felicia Delle Donne	Comune di Rapolla - Assente

**Verbalizzante:**

**Ordine del giorno:**

1. Analisi della proposta presentata e proposte di modifica.
2. Varie ed eventuali.

Inizio incontro ore 15.00

Il Dott. Antonio Inciso precisa che la dott.ssa Felicia Delle Donne non è presente.

Si da lettura del precedente verbale, riprendendo i lavori.

Il gruppo di lavoro determina la suddivisione del budget per la realizzazione del progetto secondo la seguente diversificazione come da allegato.

In assenza di ulteriori argomenti, l'incontro si conclude alle ore 17.00

*Vittoria Melchionda  
Antonio Inciso  
Maria Musto  
Paola Guida  
Felicia Delle Donne*



**SCHEDA PROGETTUALE DEFINITIVA  
TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE**



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## SCHEMA PROGETTUALE – AVVISO PUBBLICO 1/2021 PRINS

**ENTE CAPOFILA PROPONENTE: Comune di Rapolla (Ambito n.5 Vulture Alto-Bradano)**

Ente L'APPRODO

Codice Fiscale 03342110271 con sede legale in BORGO SAN GIOVANNI 1115/A

CAP 30015 Comune CHIOGGIA Pr. VE

E-mail Ente [info@cooplapprodo.it](mailto:info@cooplapprodo.it)

PEC Ente [Coop.lapprodo@pec.it](mailto:Coop.lapprodo@pec.it) Sito internet NO

### REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: MARTINA TRAVAGLIA

Cellulare 320/1497060

E-mail Ente [info@cooplapprodo.it](mailto:info@cooplapprodo.it) [travagliaconsulting@libero.it](mailto:travagliaconsulting@libero.it) PEC Ente [Coop.lapprodo@pec.it](mailto:Coop.lapprodo@pec.it)

### 1) TITOLO

**INTERVENTO A (PRONTO INTERVENTO SOCIALE)  
INTERVENTO C (CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ)**

### 2) DURATA

20/08/2023 – 31/12/2023



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

### 3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### – **Analisi del contesto:**

La pandemia ha uniformato le problematiche territoriali tanto da richiedere un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: la situazione nel territorio si caratterizza per un deciso aumento nel corso degli ultimi anni delle situazioni che hanno presentato necessità di immediata risposta ad una condizione di “fragilità” e rischio di marginalità, limiti di carattere culturale, attitudine all’assistenzialismo. La fascia delle persone seguite dal Servizio Sociale, in sinergia con il Privato Sociale e l’associazionismo è aumentata. In particolare sono emerse molte situazioni inedite di persone e nuclei familiari che, a causa di riduzione o perdita del lavoro, in concomitanza a limiti culturali e sociali, si sono ritrovate in difficoltà economica e di riflesso sociale.

#### – **Rilevazione dei bisogni:**

I bisogni sono senz’altro quello di **essere ascoltati dunque accolti**. Giovani, adulti, inoccupati, persone fragili possono sperimentare il ri-mettersi in un gioco finalmente reale, abbandonando stereotipi che spesso producono solo l’effetto pigmalione (della profezia auto-avverantesi.).

La risposta alla domanda con cui è iniziato il nostro progetto è semplice: si possono aiutare queste persone ad emanciparsi dalla loro situazione di vulnerabilità rinforzando la loro resilienza, proponendo loro un punto di confronto semplice, alla loro portata che li convinca a riprendere il lavoro su se stessi per ritrovare la propria strada.

#### – **Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:**

**L’art. 5 dello statuto di L’APPRODO tra le finalità e attività prevede** “ogni iniziativa culturale, sociale, educativa, sanitaria, assistenziale, formativa e di avviamento al lavoro, ovvero di supporto nei settori legati alla vita di relazione al fine di erogare servizi e prestazioni a favore di singoli, di gruppi o della famiglia, come nucleo fondamentale della società; interventi di assistenza diretta e di sostegno alla persona che si trovi in vario titolo in situazione di difficoltà tra cui persone che versano in situazioni di estrema povertà, persone soggette a misure alternative alla detenzione, persone a vario titolo svantaggiate o persone bisognose di intervento sociale, anche attraverso centri di recupero iniziative di formazione e avviamento al lavoro, centri di



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

ascolto, offerta di beni e servizi di prima necessità, promozione del benessere della persona.

**Le aree di intervento prescelte sono:** “incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti” e “ridurre le ineguaglianze”.

– **Contestualizzare le attività prioritarie:**

Per accompagnare le situazioni di disagio socio lavorativo e di persone con disabilità si mette l’accento su:

- empowerment orientativo;
- upgrade rispetto ai servizi offerti;
- costruzione di percorsi condivisi con enti pubblici e privati e la comunità circostante.

**Responsabili centro per l’impiego, funzionari esperti, enti iscritti alle politiche del lavoro, esperti di orientamento e formatori:** tutte queste diverse figure professionali, con un lavoro di squadra e tra *équipes* differenti, permetteranno di rispondere in maniera globale ad una concreta situazione di disagio, al fine di organizzare percorsi unitari di accompagnamento, inserimento e reinserimento al lavoro.

– **Fasi di attuazione del progetto:**

L’attuazione del progetto è caratterizzata da diversi livelli.

**Il primo livello** è dato da una cabina di regia con funzione di

- indirizzo e pianificazione della strategia progettuale;
- verifica dell’andamento del progetto;
- valutazione dell’impatto di eventuali scostamenti di spesa/piano attività/tempi.

La cabina di regia, formata dai referenti dei partner e coordinata dal capofila, condividerà decisioni, strategie e sviluppi con il Partenariato, attraverso **l’organizzazione di riunioni plenarie** con cadenza **bimestrale**, a partire dal **primo mese di attività**.

Il secondo livello di gestione è costituito dai **gruppi di lavoro territoriali** che risponderanno direttamente alla cabina di regia e garantiranno:

- l’implementazione delle attività;
- il raggiungimento degli obiettivi.

Uno dei momenti fondamentali per poter avviare il sistema di coordinamento e gestione sarà



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

quello di un **kick off meeting** durante il quale i partner potranno condividere:

- piano di lavoro,
- piano di monitoraggio,
- strumenti di gestione e reportistica.

Il sistema delle relazioni tra il personale coinvolto sfocerà nella definizione dettagliata di ruoli, compiti e responsabilità di ciascuno, e delle modalità di gestione previste.

Per la **gestione della comunicazione interna** si attiverà uno **spazio di archiviazione online**, che consentirà la condivisione rapida dei documenti, organizzati per attività secondo il piano di lavoro. Questo spazio permetterà:

- di collaborare in modo rapido e semplice;
- condividere file e informazioni;
- aggiornare tutti i professionisti coinvolti sul processo di implementazione delle attività.

Inoltre, per risultare ancora più veloce ed efficace, saranno attivati strumenti di comunicazione a distanza (*WhatsApp, mailing list, video conferenze, ecc.*), in concomitanza agli incontri in presenza per consentire:

- la governance dell'intervento;
- la condivisione delle informazioni relative al monitoraggio;
- l'adempimento delle linee guida ministeriali: programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), programma previsto nel PNRR (Missione 5, Componente 1) attuato dalle regioni sulla base dei piani regionali (Par) approvati da ANPAL.

**In sintesi le azioni previste sono:**

**Conoscersi, il primo punto di lavoro. Creazione di 3 Centri Servizi e 1 servizio itinerante che offra il servizio a tutti i comuni coinvolti nel progetto:** Si tratta di uno sportello di ascolto e dialogo in cui ci si prende decisamente in carico la persona. **Creazione dei MEET POINT** Gli operatori coinvolti svolgeranno un ruolo principalmente di ascolto ma in seconda battuta di accompagnamento in questo processo di lettura della situazione in cui il soggetto si trova in situazione emergenziale, il tutto per scongiurare eventualmente una ricaduta nella marginalità e nella devianza. Gli interventi previsti saranno:

- Raccogliere le segnalazioni di disagi e problematiche



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

- Colloquio e preparazione scheda persona (situazione abitativa attuale, condizione lavorativo-economica, bilancio competenze, capacità personali-empowerment)
- Orientamento ai servizi del territorio, creazione di un lavoro di rete
- Apertura sportello a seconda dei bisogni individuati (front office + back office).
- Sarà realizzato, per ogni utente, un progetto individualizzato volto all'attivazione delle risorse per favorire percorsi di autonomia
- Sarà garantita una risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi ( è prevista una prima accoglienza presso strutture alberghiere del territorio) .
- I servizi proposti sono: mediazione linguistico-culturale, orientamento al lavoro, consulenza legale, distribuzione di beni in riuso, banca del tempo, educazione finanziaria, educazione alimentare e alla salute, distribuzione della posta per i residenti presso l'indirizzo fittizio comunale, ecc. I CS creano una rete strettamente integrata con i presidi socio-sanitari territoriali pubblici (Asl ed Ente Locale) del privato sociale e del volontariato organizzato, oltre che con i CPI per formulare percorsi di formazione e tirocinio lavorativo.
- Tra le attività accessorie vi è il servizio mensa e il servizio per l'igiene personale (tra cui la lavanderia).
- Pronto intervento e trasporto mediante unità mobile
- Centrale operativa h 24 con un numero verde attivo
- Qualora si verificano **situazioni di povertà e svantaggio sociale**: verranno immediatamente prese in carico attivando **l'aiuto con il pacco di alimenti** ed il recupero di eccedenze alimentari e/o prodotti non commercializzabili in favore delle famiglie e delle persone bisognose con un **welfare generativo che prevede azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali** che parteciperanno quali volontari. Questa dinamica si è verificata nel periodo della pandemia quando famiglie che in maniera inaspettata si sono trovate in stato di necessità e beneficiarono del buono alimentare si coinvolsero a loro volta come volontari per la distribuzione dei buoni verso famiglie in eguale stato di necessità.

UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo**PON**  
INCLUSIONE**M**MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**Monitoraggio e Valutazione:** il **piano di monitoraggio** prevede un processo cadenzato di controllo dei risultati conseguiti in corso d'opera mediante l'attivazione di azioni formali ed informali e il metodo della ricerca/azione, con conseguente restituzione e validazione dei dati funzionali al controllo di progetto **da parte del gruppo di Cabina di Regia**. La valutazione avverrà sulla base del piano di progetto approvato e sulla correlazione del processo rispetto a quello di modellizzazione.

**Comunicazione e Promozione** al fine di ottimizzare la visibilità e il flusso informativo del progetto e dei suoi risultati. Il piano di Comunicazione è specificatamente chiamato a individuare obiettivi, target, azioni e dovrà essere sincronizzato con il procedere del progetto, coordinando ed integrando tutte le attività di informazione, promozione e comunicazione in una strategia di comunicazione unitaria per tutti i partner coerentemente con gli obiettivi generali del progetto. Il progetto sarà reso pubblico a tutta la cittadinanza dell'Ambito coinvolto attraverso locandine, manifesti, conferenze stampa.

– **Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:**

ALTO BRADANO: **PALAZZO SAN GERVASIO** (Servizio Fisso)

VULTURE: **MELFI** (Servizio Fisso)

VULTURE (Alta Montagna): **PESCOPAGANO** (Servizio Fisso)

Comuni di: **Atella, Banzi, Barile, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Lavello, Maschito, Montemilone, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Fele e Venosa:** (Servizio Itinerante)



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

#### 4) REQUISITI SOGGETTIVI

##### **Dettagliare/Documentare:**

- l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità **dedicate: progetti ed iniziative più significativi finanziati dal Ministero del Lavoro:**

**A Regola d'Arte (anno finanziario 2020) Ambito: inclusione sociale, promozione del volontariato;**

**Just Meet (anno finanziario 2020) Ambito: inclusione sociale, sportelli lavoro.**

**Stand by jou (Anno finanziario 2017) Ambito: formazione giovani ed educazione;**

- l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):

**La cooperativa L'Approdo dal 2015 gestisce SERVIZIO DI SOSTEGNO A DOMICILIO PER LE PERSONE ANZIANE IN DIFFICOLTA' DISCIOLTO AMBITO ALTO BRADANO e dal 2019 gestisce il servizio HCP . L'Approdo da oltre 20 anni partecipa ai tavoli dei piani di zona sia sul tavolo famiglia e minori sia sul tavolo povertà e disagio con presenza delle professionalità di uno psicologo psicoterapeuta esperto in supporto genitoriale; educatrici professionali esperte in azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento a percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo per persone svantaggiate o con disabilità.**

#### 5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

<b>Destinatari</b>
1 Famiglia e minori
2 Disabili
3 Dipendenze
4 Anziani (65 anni e più)
5 Immigrati e nomadi
6 Povertà, disagio adulti e senza





UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

fissa dimora

7 Multiutenza

**IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:**

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).*

L'impatto sociale del progetto sarà determinato da un'ampia serie di dinamiche capaci di impattare sul sistema sociale dei territori coinvolti. Innanzitutto le azioni previste saranno capaci di generare, nei territori di riferimento, nel medio e lungo termine una maggiore capacità di lavoro in rete offrendo di conseguenza ampie e diversificate opportunità di sviluppo delle modalità di verifica e ricerca del lavoro, ricollocazione dei lavoratori svantaggiati, neet, persone in famiglie fragili, persone con disabilità, persone iscritte alle liste speciali, aventi diritto di voucher rafforzato, orientamento al lavoro, percorsi di formazione e tirocini.

Ulteriore elemento da evidenziare è quello del rafforzamento di una comunità capace di moltiplicare le esperienze e le competenze di ogni singola azione garantendo così oltre all'integrazione di diversi piani di intervento, un considerevole impatto. Generare opportunità di sviluppo per le politiche attive significa, in territori dove è presente la povertà sociale, culturale, economica, contribuire a creare ricchezza sociale.

L'impatto sociale previsto riguarderà, quindi, diversi ambiti e soprattutto:

- miglioramento dell'integrazione sociale;
- rafforzamento dei rapporti comunitari grazie al recupero del valore e della dignità del lavoro per tutti;
- rafforzamento del livello di prevenzione
- rafforzamento e aggiornamento delle conoscenze e delle capacità degli operatori e dei professionisti delle comunità educanti e dei sistemi locali dei servizi.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI.** *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarità delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

Il radicamento territoriale delle azioni progettuali, connesso alla partecipazione di una pluralità di attori, vuole essere la chiave di sviluppo dell'intero intervento in quanto solo con una presenza attiva e proattiva della collettività sarà possibile favorire nel tempo il benessere dei soggetti deboli e di tutte le persone che devono entrare nel mercato del lavoro

L'idea è quella di sperimentare buone pratiche per il successo formativo e di sfruttare l'effetto onda che ne deriva per mutuare l'iniziativa anche in nuovi contesti.

Essendo la compagine progettuale composta per lo più da enti del Terzo Settore potrebbe essere utile pensare innanzitutto a bandi regionali e nazionali legati ai fondi della Legge 117/2017, ad azioni di fund raising per sostenere economicamente azioni di prolungamento dell'attività progettuale, accanto ovviamente alla ricerca e all'impiego di diverse tipologie di fondi pubblici.

La continuità sarà pertanto promossa da strategie economiche per il sostegno delle attività in grado di generare i cambiamenti auspicati. L'iniziativa sarà guidata da una cabina di regia che si occuperà di monitorare le diverse realtà territoriali e creare, sulla base delle esperienze maturate e dei dati raccolti, un metodo che abbia le caratteristiche della replicabilità e che possa garantire supporto allo sviluppo di buone prassi nello sfruttamento delle opportunità legate alle politiche attive.

### CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Anno	2023	2023	2023	2023	2023
Mese	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Azioni					
1	X	X	X	X	X
2	X	X	X	X	X



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

3		X	X	X	X
4		X	X	X	X
5	X	X	X	X	X
6	X	X	X	X	X

**PIANO DEGLI INDICATORI** (*quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto*). A titolo esemplificativo: *Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.*

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Azione</b>	<b>Output atteso (quantitativo o qualitativo)</b>	<b>Strumenti di monitoraggio</b>
Meet Point. Coordinare la progettazione esecutiva degli interventi	1) Coordinamento, gestione e rendicontazione	n. 15 incontri periodici di coordinamento, n. 20 incontri con responsabili partner per verifica rendicontativa; numero persone coinvolte: 6	<i>Fogli firme, report referenti del progetto, diari di bordo, verbali riunioni</i>
Job Point. Verifica attività	2) identificare luoghi e formazione operatori; 3) sperimentazione nei territori	N. 4 visite per città e quartieri di presenza Job Point per azione 2; n.60 visite per azione 3. Persone coinvolte: 6	<i>Fogli firme, registro presenze, report referenti del progetto, diari di bordo, relazioni, schede descrittive delle attività, griglie di rilevazione, interviste e questionari di soddisfazione dei destinatari</i>



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE

**M**



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Community Point: Migliorare la qualità della vita delle fasce deboli della popolazione a rischio isolamento e marginalità sociale; facilitare gli accessi ai servizi, favorire la crescita della coscienza di comunità, del senso di appartenenza e della corresponsabilità tra i più giovani	4) Attività trasversale di supporto alle sperimentazioni	Percorsi di cittadinanza attiva e promozione del volontariato, tavoli di lavoro tra ETS, comuni e cittadini finalizzati all'avvio della vitalità della comunità.	<i>Fogli firme, report referenti del progetto, diari di bordo, verbali riunioni</i>
Monitoraggio e Valutazione	5) Verifica della efficacia, sostenibilità e replicabilità degli interventi proposti	Attivazione di azioni formali ed informali per controllo cadenzato dei risultati conseguiti in corso d'opera con restituzione e validazione dei dati funzionali al controllo di progetto da parte della cabina di Regia.	<i>Fogli firme, report referenti del progetto, diari di bordo, verbali riunioni, interviste e questionari di soddisfazione dei destinatari</i>
Comunicazione e Promozione. Sviluppare le reti associative del	6) Networking del terzo settore; Comunicazione e promozione	N. 20 incontri cabina di regia; n.20 incontri ETS, n.10 momenti verifica promozione e	<i>Fogli firme, registro presenze, report referenti del progetto, diari di bordo, numero di articoli,</i>



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

<p>Terzo Settore, rafforzare la loro capacity building, raccontare la vita che accade nei vari Meet Point, contribuire ad accrescere la visibilità del progetto e diffondere i risultati raggiunti.</p>		<p>comunicazione. Persone coinvolte: 2 per ogni ETS e 1 per ogni ente pubblico.</p>	<p><i>post e comunicati pubblicati e diffusi online ed a mezzo stampa, visite e like pagine social e siti web.</i></p>
---	--	---	--